

Comunicato stampa: Basilea, 17 novembre 2023

## **«Cancro pediatrico: Le sfide dell'integrazione scolastica»: la nuova campagna di sensibilizzazione di Cancro Infantile in Svizzera**

**La scuola riveste un ruolo particolarmente importante per bambini e adolescenti malati di cancro, perché rappresenta il ritorno alla quotidianità e alla normalità, offre sostegno e sicurezza, è centro di socializzazione e apre prospettive future. Durante e dopo la terapia il successo dell'integrazione scolastica è però una questione di fortuna. Nonostante gli sforzi compiuti, esistono notevoli differenze cantonali e regionali. La strada verso un sistema scolastico che offra a tutti i bambini gravemente malati pari opportunità educative è quindi ancora lunga. Nel frattempo, coloro che soffrono sono i piccoli pazienti oncologici e i loro genitori. Nell'ambito della sua nuova campagna di sensibilizzazione, l'organizzazione mantello Cancro Infantile in Svizzera, a partire dal 17 novembre, si occuperà di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle numerose sfide che le persone colpite devono affrontare.**

La scuola non è solo un luogo dove si impartiscono conoscenze. È sinonimo di vita quotidiana e normalità e promuove lo sviluppo della persona. Insegnare in un ambiente familiare dà ai giovani malati di cancro un senso di stabilità e di appartenenza, dà speranza nella vita dopo il cancro e ha quindi effetti positivi sul loro benessere psichico e sul processo di guarigione. Le amicizie scolastiche hanno un ruolo particolarmente importante. Un ritorno a scuola non riuscito può causare l'interruzione del percorso scolastico, mettere a repentaglio aspirazioni di carriera e avere conseguenze psicosociali come ansia, depressione e isolamento. *«La mancanza di conoscenza della malattia e dei suoi effetti tardivi, a volte molto pesanti, come pure l'assenza di linee guida chiare per garantire che i giovani pazienti oncologici non si perdano in questo percorso e ricevano pari opportunità educative, possono compromettere in modo significativo le prospettive future delle persone colpite»*, afferma Valérie Braid-Ketter, CEO di Cancro Infantile in Svizzera.

### **L'integrazione scolastica è una questione di fortuna**

Nella fase iniziale della malattia, la maggior parte delle scuole è molto disponibile a sostenere i bambini e i giovani colpiti. Tuttavia, la comprensione per la loro situazione particolare spesso con il passare del tempo diminuisce. Così per i giovani soggetti colpiti aumenta il rischio di perdere il contatto non solo con il programma scolastico, ma anche con la loro rete sociale. *«Più lungo è il decorso della malattia e delle assenze, più il legame tra alunno, insegnanti e classe si indebolisce e il sostegno diminuisce»*, spiega Barbara Kohler, psicologa specializzata in neuropsicologia. Gli insegnanti spesso non si rendono conto che in due terzi dei casi la malattia e la terapia possono avere conseguenze a lungo termine, che a volte si manifestano solo anni dopo. Inoltre, alcuni effetti tardivi, come la stanchezza cronica, i problemi di attenzione e di concentrazione o la riduzione della memoria, non sono sempre osservabili a prima vista. Secondo la psicologa Kohler, che si occupa di bambini e ragazzi durante e dopo il cancro all'Inselspital di Berna, la situazione varia da scuola a scuola e da cantone a cantone. *«Un'integrazione di successo è solo una questione di fortuna. Il successo dipende dall'impegno della scuola. Tuttavia, se oltre all'obbligo scolastico vi fosse anche l'obbligo all'integrazione, la situazione sarebbe certamente diversa»*, afferma l'esperta.

### **I bambini malati di cancro e i loro genitori si sentono abbandonati**

Nonostante i bambini con bisogni educativi speciali abbiano generalmente diritto a un sostegno adeguato e personalizzato, genitori e bambini si sentono spesso abbandonati ai loro problemi nella vita scolastica quotidiana. Lo riferisce anche Camilla Adby, il cui figlio di otto anni ha subito effetti tardivi a seguito di una chemioterapia intensiva. *«Alla scuola, gli effetti tardivi di cui soffriva Oscar semplicemente non interessavano»*, dice la madre. I genitori colpiti, che hanno figli con esigenze speciali, spesso non sanno quali diritti hanno e a chi rivolgersi. È vero che non tutti i bambini e i giovani malati di cancro sono limitati nelle loro

capacità di rendimento e hanno bisogno di un sostegno speciale, tuttavia, per quegli allievi che hanno particolari esigenze di sostegno a causa delle terapie e degli effetti tardivi, gli insegnanti giocano un ruolo ancora più importanti, poiché sono fondamentali per l'integrazione scolastica. Nella pratica, tuttavia, spesso mancano le informazioni di background sulla malattia, oltre al sostegno e alla formazione, che faciliterebbero la gestione degli alunni colpiti. Per sostenerli in questo compito, c'è urgente bisogno di maggiori informazioni sulla malattia, di strumenti e risorse educative adeguate e, in generale, di una più stretta collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti.

### **Pari opportunità educative per i bambini malati di cancro**

Gli studi internazionali confermano l'importanza dell'integrazione scolastica per i bambini e gli adolescenti malati di cancro. Nella pratica, tuttavia, il quadro in Svizzera è molto eterogeneo. La realizzazione del diritto all'istruzione nella realtà dipende dal cantone e dall'impegno dei responsabili locali. Molti bambini e giovani colpiti che hanno difficoltà a scuola, insieme ai loro genitori, vorrebbero un sistema scolastico più equo, un sistema che risponda alle loro esigenze, che sia capace di accogliere e di mostrare comprensione, che non emargini i bambini, promuova l'inclusione e dia loro pari accesso alle migliori opportunità educative possibili.

### **A proposito della campagna «Cancro pediatrico: Le sfide dell'integrazione scolastica»**

La campagna di sensibilizzazione parte da 17 novembre. Su richiesta, saremo lieti di organizzare interviste con le persone colpite e con gli specialisti.

### **Contatto con i media**

Alexandra Weber, responsabile della comunicazione  
Cancro Infantile in Svizzera  
Dornacherstrasse 154  
4053 Basilea  
Tel +41 61 270 44 06, Mobile: 076 530 07 14  
E-mail: alexandra.weber@kinderkrebs-schweiz.ch

### **Cancro Infantile in Svizzera**

L'organizzazione ombrello Cancro Infantile in Svizzera (CIS) è stata fondata nel 2015 da prominenti organizzazioni nel campo dell'oncologia pediatrica. Il fulcro delle attività congiunte è la lotta al cancro e agli effetti tardivi della malattia nei bambini e negli adolescenti, con l'obiettivo di migliorare la condizione delle persone colpite in tutta la Svizzera. Tale attività include l'ottimizzazione delle opzioni terapeutiche, lo sviluppo di nuove terapie, farmaci accessibili a tutti, una migliore assistenza psicosociale per le famiglie colpite e un'assistenza ottimale per i sopravvissuti alla malattia oncologica. Cancro Infantile in Svizzera è impegnata in tutti questi ambiti a livello nazionale con i propri progetti, le campagne di PR e di sensibilizzazione, l'impegno politico, lo sportello nazionale per i sopravvissuti e finanziamenti in favore di questa giusta causa. Maggiori informazioni su [www.cancroinfantile.ch](http://www.cancroinfantile.ch)